

## L'INTERVISTA / IL FARMACOLOGO GARATTINI SPRONA IL GOVERNO «COSÌ IL PAESE VA IN TILT, LA SOLUZIONE È IMPORRE IL VACCINO»



Il farmacologo  
Silvano Garattini, 93 anni

# «PIÙ CORAGGIO SUBITO L'OBBLIGO»

Belardetti a pagina 3



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lo scudo anti virus

Primo Piano

COSA DICONO I VIROLOGI

«Serve la stretta, ospedali in difficoltà»

Omicron senza freni, gli scienziati in coro: «Tutta colpa dei no vax»

1 Ciciliano

«Il lockdown per i non vaccinati alleggerirebbe gli ospedali, considerato che ospitano soprattutto no vax, anche se la soluzione migliore dal punto di vista tecnico resta l'obbligo vaccinale», dice il dirigente medico Fabio Ciciliano, del Cts.

2 Bassetti

«La soluzione – secondo l'infettivologo Matteo Bassetti – per contenere la pandemia in tempi brevi è sempre la stessa: l'obbligo vaccinale. Obbligo per legge e multa, un po' come il casco in motorino o la patente per guidare l'autovettura».

3 Abrignani

L'immunologo e membro del Comitato tecnico scientifico Sergio Abrignani torna a chiedere l'obbligo vaccinale, perché considera il Paese in scacco ai non vaccinati. «È accettabile che 9 italiani su 10 debbano pagare per il comportamento di pochi?».

4 Andreoni

Il primario di infettivologia e direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit), Massimo Andreoni: «Si all'obbligo vaccinale, Omicron può diventare un fattore di rischio importante da mettere in difficoltà gli ospedali».

«È già tardi, obbligo unica strada Il governo deve avere più coraggio»

Garattini, principe dei farmacologi: «Tutti devono vaccinarsi, anche i bambini. Il Paese corre verso la paralisi»



di Alessandro Belardetti

«Il governo, per contenere questo boom di casi, ha tre strade: obbligo vaccinale, lockdown per i no vax, eliminare i tamponi dal Green pass. Ma la prima via è quella maestra, non c'è più tempo da perdere, l'esecutivo deve avere più coraggio». A dirlo è una delle voci scientifiche più istituzionali in Italia, il farmacologo Silvano Garattini, fondatore dell'Istituto Mario Negri.

**Professore, siamo giunti a quella «extrema ratio per l'obbligo vaccinale» in Italia, di cui parlava qualche mese fa?**  
«Ci siamo, non è accettabile che ancora così tante persone rifiutino l'antidoto incidendo sulla situazione generale. La maggior parte dei pazienti in Terapia intensiva è no vax. Il governo deve avere il coraggio di prendere questa decisione. I dati dicono che c'è necessità e siamo in ritardo».

**Nelle restrizioni graduali del governo c'è ancora l'ipotesi di un lockdown per i non vaccinati.**

«Certo, come anche levare la possibilità di fare il tampone per avere il Green pass. La vaccinazione e la guarigione rappresentano una sicura protezione, il test assolutamente no. È una fotografia di un determinato momento, che non copre dalla malattia».

**Visto che il Green pass non ferma i contagi e un lockdown generale non è possibile, l'alternativa a non rendere obbligatori gli antidoti al Covid è lasciare correre il virus creando un'immunità di gregge naturale. È una strada percorribile?**

«No, perché la variante Omicron è molto più contagiosa. Dai dati sembrerebbe meno ag-

gressiva, però se si diffonde così tanto è lo stesso paralizzante. Quando in troppi si ammalano e devono rimanere a casa, il Paese va in tilt. Per questo il governo deve prendere una decisione in fretta».

**Perché solo Austria, Ecuador e Indonesia hanno scelto l'obbligo?**

«Molti hanno preferito il lockdown dei no vax».

**Un obbligo dai 18 anni in su avrebbe senso?**

«No, serve una legge che faccia vaccinare tutti perché man mano che gli adulti si coprono, il virus circola nelle fasce d'età più basse. In più, aumenta il rischio ricovero per i giovani. Comunque, ci sarebbero problemi organizzativi».

**In che senso?**  
«Ci sono ancora 5-6 milioni di non vaccinati in Italia e bisogna

Quanti italiani non vaccinati

PER FASCE D'ETA'

%	età	valore assoluto
94,7	5-11	3,4 milioni
14,7	40-49	1,2 milioni
11,3	50-59	1 milione
13,7	30-39	935 mila
20	12-19	926 mila
8,8	60-69	665 mila
9	20-29	542 mila
6,6	70-79	400 mila
4,1	over 80	190 mila

Fonte: Ministero della Salute

LO ZOCCOLO DURO



L'Ego-Hub

correre con le terze dosi. La popolazione da immunizzare, inoltre, è molto ampia: visto che il 10% di chi è vaccinato ha una risposta immunitaria insufficiente e l'efficacia dell'antidoto è del 90%. Ci saranno intoppi, ma non possiamo più aspettare».

**Nel caso in cui l'Italia inserisse l'obbligo vaccinale, molti Paesi europei a cascata seguirebbero il nostro esempio?**

«Sì. Ora siamo in una situazione paradossale in cui i governi stanno fermi in attesa che qualcuno faccia la prima mossa».

**Alfa dall'Inghilterra, Delta dall'India, Omicron dal Sudafrica: se anche gli altri Paesi non introducono l'obbligo vaccinale, la pandemia non terminerà mai?**

«Esatto. Bisogna vaccinare il mondo o non ne usciranno: arriveranno sempre nuove varianti, finché non ne avremo una insensibile ai vaccini e saranno guai seri. Immunizzare il mondo è una questione politica, è possibile ma costa. Servono almeno 20 miliardi di euro, ha stimato Public Citizen, per fabbricare, fare arrivare e somministrare i vaccini nel mondo. Questo sarà il prossimo tema di discussione: non è beneficenza, ma un atto di sanità pubblica».

**Come va modulato un obbligo vaccinale efficace?**

«L'attuazione è una questione politica. Servono molte importanti e divieti per chi non aderisce alla campagna. Al lavoro non si va, al bar nemmeno».

**Nella storia sono stati tanti i vaccini obbligatori. Perché una quota così alta della popolazione è contraria?**

«Anche la vaccinazione anti polio non venne accettata, i pediatri dell'epoca avevano paura. In quegli anni vaccinammo con due anni di ritardo. Siamo una popolazione restia, i sondaggi dicono che solo il 78% crede nei vaccini. Questo dipende molto dal fatto che la scienza non è entrata nelle scuole: la formazione italiana è letteraria-filosofico-artistica. La scienza come conoscenza non è presente nella nostra cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA